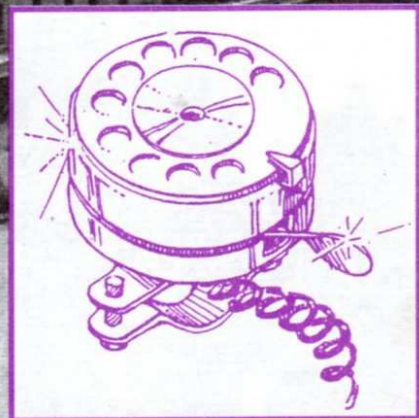




RUOTALIBERA

Periodico degli Amici della Bicicletta



TELEdrin-drin

La nuova iniziativa degli Amici della Bicicletta per i diritti del ciclista urbano

045 - 800.44.43

Usi la bici in città?

Credi che il Tuo Comune dovrebbe favorirne l'uso?

Sei stufo di trovare pericoli ed ostacoli per strada?

Segnalaci i tuoi problemi e le tue proposte.

Siamo la voce dei ciclisti urbani di Verona e ci faremo sentire...!!

Telefona quando vuoi, lasciandoci un messaggio registrato.

Se vuoi trovarci: venerdì ore 21-23 o sabato ore 16-19.

AMICI DELLA BICICLETTA

via Porta S. Zeno, 15/b - 37123 Verona

Questo è il testo di un piccolo volantino e di un adesivo, che tutti i nostri soci potranno ritirare presso la sede

IL NUOVO PRESIDENTE SI PRESENTA

Qualche giorno fa, riordinando i cassetti di casa, mi è capitato fra le mani uno sgualcito tesserino color giallo limone. Sul frontespizio il vecchio simbolo degli "Amici della bicicletta", all'interno i miei dati anagrafici e l'anno di emissione: 1987. Ricordo perfettamente l'occasione di quella convinta adesione: una conferenza sulle piste ciclabili in sala Goethe, relatore, fra gli altri, un certo inge-

Massimo Muzzolon a destra
insieme ad Alfonso Roldo



gnier Marco Passigato. Non era quella la mia "prima volta" con gli A.d.B.: a casa conservo gelosamente alcune copie di Ruotalibera datate 1985. Proprio durante quella serata, però, mi convinsero effettivamente le proposte di quella giovane e combattiva associazione. Mentre scorrevano le diapositive di realizzazioni olandesi, danesi, tedesche, mi rendevo conto che quei modelli potevano ingenerare anche nella mia città una sorprendente inversione di tendenza: **per le strade di Verona le poche automobili sopravvissute rese inoffensive da una fiumana di biciclette**, come a Delft, come a... Pechino! Decisi così di partecipare alle prossime riunioni, il venerdì sera in via Filippini, per cercare di capire, di approfondire, per contribuire a realizzare il "nostro" sogno.

Ormai, trascorsi quasi diec'anni, ci si rende conto che la realtà, ben diversa, che l'auspicato cambio di rotta in favore della bici e degli alti mezzi di spostamento "soft" potrà avvenire forse solo quando il nostro sistema fondato sull'automobile giungerà al punto di saturazione fisica. Ma se quel sogno, come era logico, non si è ancora realizzato, è successo nel frattempo che la nostra associazione sia cresciuta e che anch'io sia cresciuto con essa. Credo, in questi anni, di aver imparato uno

stile di vita più sobrio, meno ispirato dall'effimero e bugiardo consumismo. Devo molto a questa associazione che mi ha trasmesso il piacere del ragionamento e della riflessione, indotto forse anche dal ritmico e rilassante movimento della pedalata.

E' quindi con questo spirito di gratitudine e di responsabilità che ho accettato di ricoprire la carica di presidente che il Direttivo mi ha affidato, nella coscienza dei miei limiti personali e del poco tempo da mettere a disposizione. Credo, fra l'altro, che mai come in questo momento l'associazione abbia avuto bisogno della **vicinanza dei propri aderenti**.

C'è la scommessa di una sede finalmente "autonoma" con il relativo impegno lavorativo e finanziario; c'è il nuovo ruolo che verremo ad assumere nei confronti dell'Amministrazione Comunale dopo la nomina dello stesso Marco Passigato a responsabile della viabilità ciclistica e pedonale e si sente, mi pare, l'esigenza dell'apporto di nuove "teste pensanti", di cervelli volenterosi che, affiancati da preziosissimi "gregari", sappiano dare continuità a quell'attività politica nel campo dell'ecologia urbana che ha sempre differenziato gli Amici della bicicletta da qualsiasi società ricreativa o sportiva.

Massimo Muzzolon

la bici e...

DI LUIGI BERTASO

VENDITA - RIPARAZIONI - ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

**SCARPA CICLOTURISTA
SPECIALIZED Lire 45.000**

**BICICLETTE
KASTLE
KAMIKAZE
Atala®
cinelli**

**VASTO ASSORTIMENTO
SKATES - IN LINE**

37139 SAN MASSIMO (VERONA)
VIA SAN LUCILLO, 18
TEL. 045/8904249 - FAX 045/8904249

LA TUA CARTOLINA A SCALFARO per una politica a favore della bici

La FIAB propone una "Legge per l'incentivazione della mobilità ciclistica", indispensabile ormai per avviare anche in Italia quelle politiche a favore del mezzo a pedale già attuate con successo in molti Paesi europei. A tal fine cerca di sensibilizzare i membri del Governo e del Parlamento affinché questa proposta possa essere discussa ed approvata.

La "bozza" che vi presentiamo è solo la base di partenza. Infatti alcune questioni "tecniche" (stanziamenti, ripartizione dei fondi, ecc.) possono certamente essere oggetto di una più dettagliata articolazione, frutto del lavoro di approfondimento parlamentare.

Consideriamo tuttavia "punti qualificanti" della proposta quelli indicati dagli articoli 1 e 5.

Il primo articolo prevede un fondo annuale che sia pari almeno al 3% di quello stanziato per tutte le opere stradali. **Non si tratta quindi di trovare nuovi fondi, ma di determinare che il 3% di ciò che si spende per la mobilità sia destinato a quella ciclistica.** L'articolo 5 elenca invece il complesso di provvedimenti necessari per incentivare l'uso, sia quotidiano che turistico, della bicicletta.



Questa è la cartolina che potete ritirare in sede



Legge per l'incentivazione della mobilità ciclistica

ART. 1

Presso il Ministero del Tesoro è costituito annualmente un Fondo pari al 3% della somma stanziata per le opere stradali, per il finanziamento di interventi a favore della mobilità ciclistica.

ART. 2

Ogni anno, entro il 31 marzo, il Ministero approva la ripartizione della quota annuale del Fondo di cui all'art. 1 tra le Regioni italiane.

ART. 3

Ogni anno, entro il 31 ottobre, le Regioni approvano il piano di riparto annuale del Contributo statale di cui all'art. 2 secondo i criteri stabiliti dai rispettivi Consigli Regionali.

ART. 4

Alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge concorrono con le Regioni, le Amministrazioni Statali, l'Ente Nazionale per le strade, gli Enti di gestione del pubblico trasporto, le Province, le Comunità Montane, i Comuni e loro consorzi, gli Enti di gestione dei parchi e delle Riserve naturali.

ART. 5

Gli interventi, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1, per i quali lo stanziamento deve coprire i costi di realizzazione e di ordinaria e straordinaria manutenzione, possono essere i seguenti:

- a) realizzazione di piste ciclabili e ciclopedonali; di ponti e sottopassi ciclabili e ciclopedonali; di dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico negli incroci con il traffico motorizzato;
- b) costruzione e dotazione di parcheggi attrezzati, liberi e custoditi, e di centri di noleggio riservati alle biciclette;
- c) messa in opera di segnaletica luminosa, verticale e orizzontale specializzata per il traffico ciclistico;
- d) predisposizione di strutture mobili e di infrastrutture atte a realizzare l'intermodalità tra biciclette e mezzi di trasporto pubblico;
- e) redazione di cartografia specializzata; posa in opera di cartelli segnaletici degli itinerari ciclabili; attivazione presso gli enti preposti al turismo di servizi di informazione per cicloturisti;
- f) realizzazione di conferenze, attività culturali ed iniziative educative atte a promuovere la conversione dal trasporto motorizzato a quello ciclistico;
- g) quant'altro possa essere finalizzato allo sviluppo ed alla sicurezza del traffico ciclistico.

ART. 6

I Presidenti delle Giunte Regionali, al fine di acquisire gli atti di intesa, i pareri, nulla-osta, le autorizzazioni e le approvazioni prescritte per i progetti degli interventi di cui all'art. 5 hanno la facoltà di convocare un'apposita conferenza dei servizi, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, cui partecipano tutti gli enti tenuti ad esprimersi sui progetti stessi.

Se l'attuazione degli interventi richiede l'azione integrata e coordinata dell'Ente Nazionale per le strade, delle provincie, dei Comuni, i Presidenti delle Giunte Regionali possono promuovere la conclusione di appositi accordi di programma, ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

CICLOSFOGHI



L'incubo Viale Piave Il mitico "passaggio a sud": guida, tra giungle urbane e deserti ciclabili, per l'"Indiana Jones" metropolitano

a cura del Gruppo Ciclisti Veri (sottosezione dell'Associazione Uomini Veri)

Introduzione

Tra il Centro Storico e i quartieri sud di Verona esiste una strada aspra e selvaggia, dove il meschino ciclista urbano non osa. In questo luogo ormai mitico, si avventurano solo pochi eletti, esseri leggendari, veri ciclisti dalla pelle corazzata e sprezzanti del pericolo.

Qualcuno in Comune (sollecitato da Amici della Bici, ecologisti e simile marmaglia), ha pensato di "civilizzare" il luogo con una pista ciclabile ma, grazie a Dio, non è riuscito nel suo spregevole intento. Gli è venuta male (grazie alle giuste concessioni alla benemerita "lobby degli automobilisti"). E poi i problemi non erano dovuti solo all'assenza di tale ciclo-pista.

Fortunatamente sono rimasti irrisolti. Si temeva che la realizzazione di quest'opera diventasse l'occasione per affrontarli, invece il Comune ha lavorato al solito modo, affrontando solo un'aspetto della questione.

Viale Piave, questo sconosciuto

Questa strada, più o meno a 10 corsie, è il peggior incubo del pavido ciclista urbano residente nei quartieri sud di Verona (Borgo Roma, Santa Lucia, ecc.). La mattina, quando si sveglia, ci pensa un po' su e poi conclude "Uelà, ieri ho mangiato troppo pesante, me lo son sognato... non può esistere!" e, fiducioso, inforca per l'ennesima volta il suo amato velocipede.

Invece, disgraziatamente per lui, come disse un noto ciclo-teologo "Viale Piave c'è" ed è un tragitto dannatamente obbligatorio. Infatti le uniche alternative sono via Basso Acquar e il sottopasso ferroviario di Santa Lucia: altri due incubi (sui quali vi delizieremo in futuro, sempre se saremo ancora vivi).



In viale Piave il traffico è pesante e veloce. Provate a percorrerlo ai 100 Km/orari: ci sarà sempre qualcuno, più bravo, che vi supera!! (Certo, intendevo in auto. Comunque se ci riuscite in bici buon per voi: vi chiamate Moser?!). Noterete, tra l'altro, che nessuno vi multerà per l'innocente infrazione.

Si aggiunga che non sono solo la velocità e la pericolosità delle auto a rendere "eccitante" il percorso, ma anche tutta una serie di insidie e trabocchetti che ne fanno una vera e propria giungla urbana, particolarmente amata da alcuni fra i più abili e spericolati ciclo-"Indiana Jones" metropolitani.

Per gli altri, purtroppo la stragrande maggioranza, l'ostacolo di viale Piave è uno dei grandi disincentivi all'uso della bicicletta. Infatti gli studi sul traffico hanno rilevato, rispetto ad altri tragitti, una scarsa presenza di ciclisti in quella Verona Sud-Centro.

Segue quindi una guida "ragionata" (!?) per chi ama il rischio e il brivido.

Da viale Piave a via Santa Teresa

Mentre le auto utilizzano il sottopasso, i ciclisti devono compiere una serie di operazioni rischiose e disagioli.

Giunti in prossimità dei Magazzini occorre svoltare a sinistra, appena prima che la ciclopista pieghi leggermente a destra (attenzione, a causa del muro, non si vede chi proviene dalla direzione opposta). Sarebbe impensabile attraversare più avanti, infatti non si vedrebbero le auto che giungono a 100 km/h (o più) da Viale Piave (consigliato ad aspiranti suicidi).

Occorre perciò, prima della curva, posizionarsi scomodamente su uno scivolo molto ripido ed aspettare a lungo che il flusso di auto conosca uno dei suoi rari momenti di pausa.

Finalmente, non senza un brivido, attraversata la prima corsia della strada se ne percorre un tratto sulla sinistra a fianco dello spartitraffico e poi si aspetta ancora un'altro varco nel flusso di auto percorrenti l'opposta direzione.

Si passa quindi sotto alla grande sopraelevata, luogo sporco e squalido, olezzante di orina ed altri odori esotici non ben identificati, ritrovo di personaggi equivoci e commerci clandestini non del tutto tranquillizzanti (tenere a portata di mano il vostro coltellaccio modello "Rambo").

Ci si immette poi sullo stretto marciapiede tra il sottopasso e il muro dei magazzini, grazie alla presenza di un rozzo scivolo in cemento (realizzato, nella notte dei tempi, da qualche "anima pietosa"), anch'esso sporco, con vetri rotti, con il rischio di scontrarsi con i motorini provenienti dalla direzione opposta.

Chi volesse poi ricongiungersi con via Tombetta, oltre ad affrontare il passaggio di fronte all'Hotel, deve stare molto attento alle auto provenienti a velocità folli dal sottopasso.

Da via Santa Teresa (o via Tombetta) verso il Centro

Provenendo da via Santa Teresa è possibile percorrere al contrario il tragitto appena descritto per immettersi sulla nuova ciclopista e andare verso la Stazione Ferroviaria.

Invece per andare in Centro si deve proseguire sulla parte destra di Viale Piave. Infatti, percorrendo la nuova ciclopista, una volta giunti

all'incrocio di Porta Nuova, è impossibile proseguire dritti, dato che il Comune non ha mai affrontato il problema.

Per ricongiungersi con viale Piave chi proviene da questa parte, giunto in fondo a via S. Teresa, un tempo poteva passare sulla proprietà del benzinaio o di fronte all'Hotel, portandosi prudentemente su via Tombetta.

Oggi è stato tutto recintato e occorre scendere dalla bici e tentare di infilarsi da qualche parte....

Da via Tombetta, dopo aver affrontato una curva strettissima ("corrono come i pazzi..faranno in tempo a vedermi??"), ci si immette sulla vecchia ciclopista di viale Piave (una vetusta striscia gialla quasi cancellata dal tempo).

Qui si ha a che fare con i camion che entrano o escono dalle Cartiere o con quelli che sostano sulla ciclopista di fronte al ristorante. Si è così costretti a pericolosi sconfinamenti a sinistra, sulla carreggiata automobilistica.

Il Codice prevede severe sanzioni per gli autoveicoli che sostano su pista ciclabile, eppure i vigili urbani, giustamente timorosi di danneggiare l'economia veronese, ben se ne guardano (e non saremo certo noi a denunciarli per "omissione d'atti d'ufficio").

La ciclopista prosegue, diventando sempre più stretta; a questo punto il pervicace Mountain Bikers trillerà dalla gioia saltando su e giù dalle buche dei tombini, mentre il normale e pavido ciclista urbano, non aizzato a certe prodezze e incapace di assaporare il gusto di certi divertimenti (offerti gratuitamente dalla nostra lungimirante Amministrazione), sarà costretto a zigzagare fuori dalla striscia gialla per evitarli.

Giunti alla ferrovia si potrebbe passare per il più sicuro (e respirabile) sottopasso pedonale, se non fosse che poi diventa impossibile scendere dal marciapiede per assenza di scivoli (ma il nostro coraggioso Mountain Bikers potrebbe spiccare uno dei suoi proverbiai "voli", con relativo ululato di gioia).

In ultimo l'attraversamento dell'incrocio per raggiungere Corso Porta Nuova: le auto, svoltando a sinistra, tagliano la strada ai ciclisti, e quasi li travolgono: che ebbrezza!!

Qualche anno fa' alcuni assessori, seppur protetti dai loro validi scudieri, ne hanno già provato il brivido durante l'iniziativa degli Amici della Bicicletta "rischia con noi"!!

Che occhi!! Con nostra grande soddisfazione, hanno ottenuto il contrario di ciò che volevano.

Gli Assessori, veri uomini, si sono tanto divertiti che hanno deciso di lasciare la situazione com'è!!

Per chi viene dal Centro verso viale Piave

Dopo l'attraversamento dell'incrocio di Porta Nuova, operazione non del tutto indolore, ci si blocca subito dopo il benzinaio. Ivi, dalla sinistra si avvista un flusso di auto proveniente da ovest, da affrontare con determinazione e risolutezza.

Per fortuna non è stata ancora prevista una piazzola di sosta per il ciclista e neppure, di seguito, uno scivolo per accedere al sottopasso ciclo-pedonale!!

Per chi viene dalla Stazione Ferroviaria

Dopo i lavori di Ecofin, giustamente apprezzati da qualche vero ciclista (con tanto di lettera all'Arena), si sono creati ulteriori disagi per i ciclisti.

Infatti chi veniva dalla stazione poteva approfittare del marciapiede a livello del terreno per accedere alla pista ciclabile.

Ora il marciapiede è stato elevato, non sono stati fatti scivoli di accesso e occorre scendere dalla bici (eh! questi ciclisti urbani oltre che pavidi sono anche dei pigri...).

Appello finale

Caro assessore. Ci affidiamo a Lei, affinché questo angolo ancora intatto di "jungla urbana" non venga devastato dalla furia civilizzatrice del progresso.

Anzi, si potrebbe fare di più. **Anche noi, uomini veri, fatichiamo ad immaginare un "Viale Piave" più crudo e selvaggio** ma, con la buona volontà e un pizzico di fantasia, tutto si può fare: filo spinato, altri accessi sbarrati ai ciclisti, reti da superare con la bici in spalla, cocci di vetro sulla pista ciclabile, qualche voragine nei punti più critici. Certo dovrà affrontare, ancora una volta, le proteste di quegli abominevoli "Amici della Bicicletta", ma può anche darsi che così, vedendosi chiusa ogni via di passaggio, si estinguano.

Andranno finalmente al lavoro in auto, come tutte le persone civili, lasciando la bicicletta solo a noi, uomini duri, uomini che non devono mai chiedere.....

Stefano Gerosa

Parcheggio corsaro a Porta Borsari. Ma i vigili dove sono?

Ma c'è un nuovo parcheggio davanti a Porta Borsari? Parrebbe di sì a giudicare dalle auto che ormai in modo permanente stazionano in faccia all'insigne monumento romano. Chi arriva da via Cavour dovrebbe ammirare, ai piedi della porta, le fioriere fatte mettere dal Comune. Ma così non è. A ridosso delle fioriere ci sono sempre automobili parcheggiate.

Foto tratta dal quotidiano l'Arena



Ciclo-Viaggi

CICLOPISTA DEL SOLE (SECONDA PUNTATA)



E' finalmente uscita la seconda mappa della Ciclopista del sole (CPS) che interessa in gran parte la provincia di Verona. Pubblichiamo uno stralcio della cartina, invitando tutti gli interessati ad acquistarla in libreria o è disponibile per gli associati presso la nostra sede.

DA TRENTO ALL'OLTREPO MANTOVANO

In questo tratto di Ciclopista del Sole (CPS) si opera un deciso salto di ambienti: da un territorio ancora alpino come il Trentino si arriva alla profonda "bassa" mantovana, passando per un ambiente ancora diverso come quello del Lago di Garda. Nel primo tratto il nostro itinerario coincide con la pista ciclabile dell'argine atesino (voluta dal Servizio Ripristino Ambientale della Provincia Autonoma di Trento) fino a Rovereto da dove si prende la strada provinciale che scende a sud sulla riva destra del fiume. E comunque in fase avanzata di completamento la pista ciclabile dell'Adige fino alla fine della provincia di Trento in località Borghetto, che consentirà, percorrendo la CPS, un lungo trasferimento ciclabile dall'Alto Adige al veronese. In provincia di Verona si scende il fiume sempre in riva destra idrografica fino alle strette di Ceraino dove, in località Canale, si sale bruscamente a Rivoli Veronese per poi guadagnare i terrazzi del Garda fino a Bardolino.

L'itinerario prosegue su strade a mezza costa in mezzo agli ulivi fino al fortilizio di Peschiera. Da qui si scende il Mincio sulla riva destra fino a Goito utilizzando il tracciato e la segnaletica dell'itinerario ciclo-pedonale "Mantova - Peschiera", studiato e realizzato già nella metà degli anni '80 dalla Amministrazione Provinciale di Mantova. Tale itinerario è in parte su viabilità minore e nella parte finale vicino a Mantova su pista ciclabile protetta. Dopo Mantova si conti-

nua lungo il Mincio fino alla confluenza con il Po nelle storiche conche di Governolo, quindi il tracciato di questa mappa si ferma nell'Oltrepò mantovano a S. Benedetto Po.

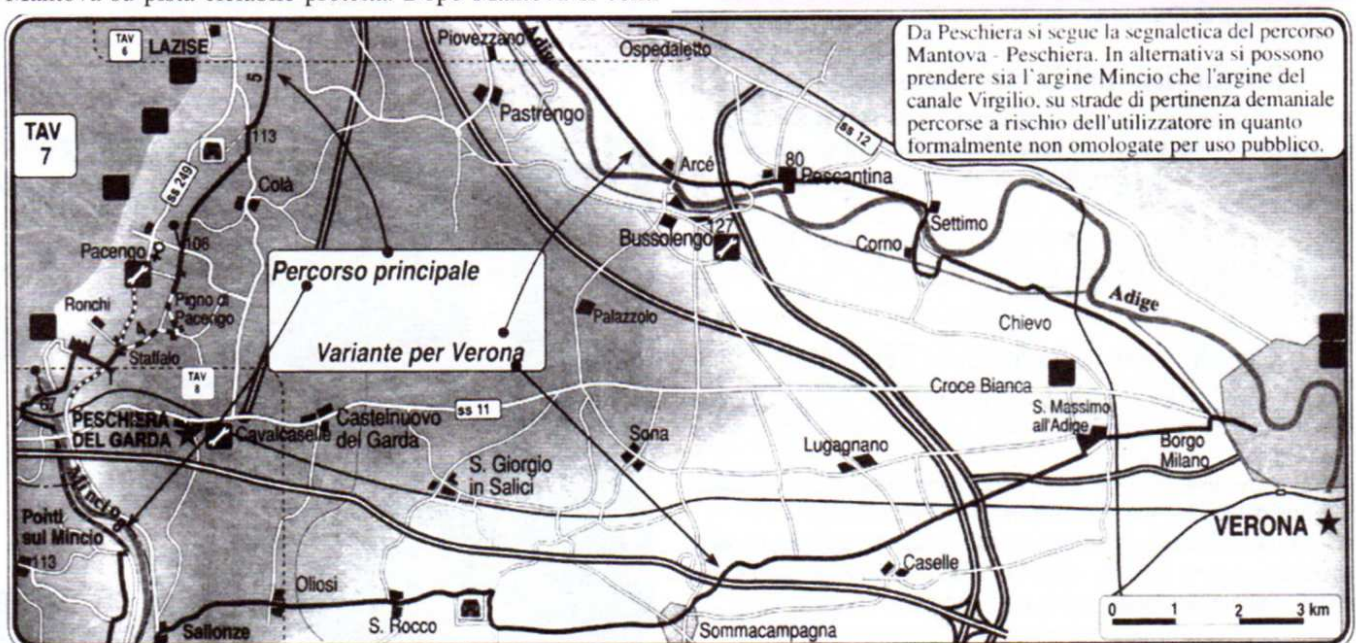
Il percorso descritto si riferisce alla direttrice principale della CPS, ovvero l'itinerario Mantova - Bologna - Firenze - Siena - Roma, ma si ricorda che a Mantova nasce, piegando a sud ovest, la Grande Variante Tirrenica che raggiunge Roma attraverso Canossa, Parma, Passo della Cisa, Lucca, Pisa, Grosseto, Civitavecchia.

La presente mappa, inoltre presenta una variante fra Trento e Mantova che da Rivoli prosegue lungo l'Adige fino a Verona per ritornare sul Mincio all'altezza di Salionze.

La Geografia

Il territorio attraversato dalla CPS è nella prima parte quello della valle dell'Adige riccamente coltivata alternativamente a frutta e vite. A sud di Trento il territorio prende il nome di val Lagarina con Rovereto come "capoluogo". Più a sud la valle si restringe decisamente e il fiume ha dovuto aprirsi un varco angusto fra il massiccio del Monte Baldo a ovest e i Lessini a est nella chiusa di Ceraino. Da questo punto l'Adige prosegue la corsa piegando verso est per entrare in Verona. In questa zona sono prevalenti i frutteti a pesco. La valle atesina è separata dal lago di Garda dal massiccio del Baldo (Cima Valdrizza, 2218 m) che a sud degrada lasciando come ultima traccia la singolare sagoma del monte Moscal (427 m). Solo dopo l'abitato di Goito si entra a picco titolo nella pianura padana ormai alle porte di Mantova dove il fiume Mincio diventa lago.

Da questo punto il territorio e il paesaggio sono il frutto di secoli di opere di regimazione delle acque del Po e dei suoi affluenti.



- BICICLETTATE - APPUNTAMENTI

**BICICLETTATE '96
SETTEMBRE - OTTOBRE**

NOTA BENE: anche quest'anno le biciclettate in calendario si dividono in **APERTE A TUTTI** e **RISERVATE AI SOLI SOCI** (quest'ultime sono indicate nel programma con un simbolo molto chiaro).

**ALLE GITE ORGANIZZATE DAGLI AMICI DELLA BICICLETTA
SI DEVE CONOSCERE E RISPETTARE IL REGOLAMENTO**

SETTEMBRE

DOMENICA 1:

**TRENO + BICI
ROCHE E CASTELLI DELLA VALTENESI**

SABATO 7:

CICLONOTTURNA PEDALI NELLA NOTTE

DOMENICA 8:

**MOUNTAIN BIKE IN LESSINIA
CICLOESCURSIONE alla VALLE DELLE CARTIERE**

DOMENICA 15:

CICLOESCURSIONE SUI SENTIERI DI NAPOLEONE

DOMENICA 22:

**MOUNTAIN BIKE SUL MONTE BALDO
CITTA'-CAMPAGNA LUNGO L'ADIGE (MATTINO)**

SABATO 28 e DOMENICA 29:

2 GIORNI BICI+PIEDI A PRADA

DOMENICA 29:

CICLOESCURSIONE A COLA' DI LAZISE

OTTOBRE

DOMENICA 6:

CICLOESCURSIONE A CASTEL D'ARIO

DOMENICA 13:

CITTA'-CAMPAGNA A CASTEL D'AZZANO (MATTINO)

DOMENICA 20:

CICLOESCURSIONE DEI COLLI STORICI

BiciclettatE

Settembre-Ottobre Treno+Bici/Notturna/Città-Campagna

TRENO + BICI -Domenica 1 Settembre A Desenzano fra rocche e castelli della Valtinesi

Percorso medio

Partenza alla mattina in Stazione
Percorso: (circa 50 Km a/r): Desenzano-Lonato-Padenghe-
Manerba e ritorno. Difficoltà: vari saliscendi.
Durata: tutto il giorno; Colazione al sacco.
Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione in sede Venerdì 30 Agosto
dalle ore 16-19 e 21-23, o Sabato 31 Agosto, ore 16-19.
La domenica non si accetta chi non abbia prenotato.
Accompagnatori: Vito Brusco, Giambattista Crosara.



BICICLETTATA



CICLONOTTURNA - Sabato 7 Settembre Pedali nella notte

(in collaborazione con le
Commissioni Sport e Cultura della 1° Circoscrizione)

Percorso leggero

Ritrovo: ore 20,30 in Piazza San Zeno
Percorso: (circa 10 Km a/r) lungo le vie della Città alla riscoperta delle nostre
Chiese e dei nostri Monumenti cittadini
Accompagnatori: Laura Costantini, Maria Pia Caforio.



Domenica 22 Settembre Città-Campagna lungo l'Adige

(in collaborazione con le
Commissioni Sport e Cultura della 1° Circoscrizione)

Percorso leggero

Partenza: ore 9,00 da Piazza San Zeno
ore 9,30 da Via Mura Gallieno, sede della 1° Circoscrizione
Percorso: (circa 28 Km a/r): Verona -Parona e ritorno, **tratto dal libro Itinerari in
Bicicletta.**
Durata: mezza giornata.
Accompagnatori: Laura Costantini, Alessandro Troiani.



Domenica 13 Ottobre Città-Campagna a Castel d'Azzano

Percorso leggero

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno
Percorso: (circa 30 Km a/r): Verona-Alpo-Castel d'Azzano-Cadidavid-Verona
Visite previste: Centro Ippico Scaligero a Castel D'Azzano, dove gli allievi
della scuola di equitazione si esibiranno in una dimostrazione con i ponies.
Tutti i bambini sono invitati con i loro genitori !!!
Durata: mezza giornata.
Accompagnatori: Elisabetta Adami, Alessandro Troiani.



IL FURGONE PER IL
SERVIZIO SCOPA NELLE CITTA' -
CAMPAGNA E' FORNITO DA:

BICICLETTE
ADIGE di MANFRIN ROBERTO

BiciclettatE

Settembre-Ottobre **Ciclo-Escursioni**

Domenica 15 Settembre

Cicloescursione sui sentieri di Napoleone

Percorso leggero

Partenza: ore 8,30 da Piazza San Zeno

Percorso: (circa 60 Km/r): Verona -S.Martino-Belfiore-Arcole e ritorno.

Visite previste: La rievocazione con costumi d'epoca della battaglia napoleonica del 1796.

Durata: tutto il giorno. Colazione al sacco.

Accompagnatori: Ernesto Zuliani, Alessandro Troiani.



BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI



Domenica 29 Settembre

Cicloescursione a Colà di Lazise

Percorso medio

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso: (circa 55 Km a/r): Verona-Bussolengo-Palazzolo-Sandra-Colà-Bussolengo e Verona.

Durata: tutto il giorno. Colazione al sacco. Difficoltà: vari saliscendi.

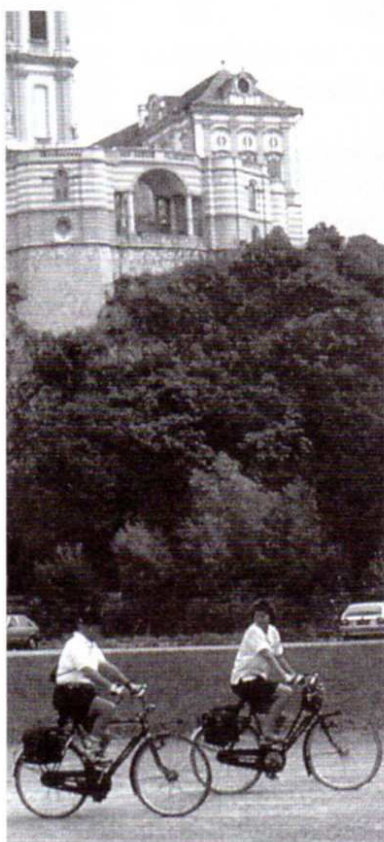
Accompagnatori: Otello Bassi, Mario Festa.



BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI



Domenica 6 Ottobre

Cicloescursione a Castel d'Ario (fra tarli e tarme)

Percorso leggero

Partenza: ore 8,30 dalla Stazione F.S. di Nogara

Percorso: (circa 60 Km/r):Nogara - Villimpenta - Castel d'Ario - Susano - Castelberforte - Erbe - Sorgà - Nogara.

Visite previste: Abbazia benedettina del 1600 restaurata e trasformata in museo d'antiquariato e i Mercati mantovani.

Durata: tutto il giorno. Difficoltà: tratti di sterrato.

Colazione al sacco o possibilità di pranzo in trattoria

Accompagnatori: Alfonso Roldo e Maria Pia Caforio.



BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI

Domenica 20 Ottobre

Cicloescursione dei Colli Storici

Percorso medio

Partenza: ore 10,00 dalla Stazione F.S. di Desenzano

Percorso: (circa 60 Km a/r):Desenzano - San Martino di Battaglia - Pozzolengo - Cavriana - Solferino.

Visite previste: Torre di San Martino e chiesetta romanica di Cavriana.

Durata: tutto il giorno.

Difficoltà: vari saliscendi. Colazione al sacco.

Accompagnatori: Vito Brusco e Giambattista Crosara.



BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI

Venerdì 1 - Domenica 3 novembre Tre giorni cicloturistica ?

Vorremmo approfittare del "ponte" per organizzare una "3 giorni" in bicicletta.

Al momento di andare in stampa (luglio) non abbiamo deciso niente (ma l'ipotesi più quotata è il Senese).

Se si farà qualcosa, informazioni presso la sede da metà settembre.

BiciclettatE

Settembre-Ottobre

Ciclo-Escursioni/Mountain Bike



Domenica 8 Settembre Cicloescursione alla Valle delle Cartiere di Toscolano (Bici+ Battello fra Torri e Toscolano)

Percorso impegnativo

Partenza: ore 8,00 da Piazza San Zeno
Percorso: (circa 100 Kma/r): Verona-Bussolengo-Cavaion-
Castion-Albisano-Torri-Garda-Bardolino-Calmasino-
Piovezzano-Bussolengo-Verona.

Visite previste: le vecchie cartiere di Toscolano.

Durata: tutto il giorno. Difficoltà: vari saliscendi e
8 Km di statale fra Torri e Garda
Colazione al sacco.

Accompagnatori: Alessandro Troiani.



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI



Sabato 28 e Domenica 29 Settembre 2 giorni di Ciclosudata+scarpinata a Prada sul Monte Baldo

Percorso molto impegnativo

Partenza: ore 8,00 del Sabato da Piazza San Zeno
Percorso: (circa 100 Kma/r):
in bici (Verona-Bussolengo-Cavaion-Caprino-Prada)
a piedi (notturna con pernottamento in baita).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi
ad Alfonso Roldo, tel. 7120398

Accompagnatori: Daniela Brunelli,
Giampaolo Marodin, Alfonso Roldo.



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI



Domenica 8 Settembre - In Mountain Bike in Lessinia tra prati e malghe "della Cavallara"

(in collaborazione con gli Amici della Terra)

Percorso medio

Partenza: ore 9.00 da Piazza San Zeno, con i mezzi propri, muniti di
portabici, si raggiunge Velo Veronese.

Percorso: (circa 10 km a/r). Pranzo al sacco in Malga.

Visione di diapositive sulla Lessinia. Durata: tutto il giorno

Accompagnatori: Otello Bassi, Mario Festa.



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

Domenica 22 Settembre - In Mountain Bike dal Monte Baldo trentino al Castello di Avio

Percorso impegnativo

Partenza: ore 7,30 dalla Stazione F.S. di Verona Porta Nuova in Treno,
oppure dalla Stazione di Ala alle 8,20. Percorso: (circa 60 km a/r di cui
20 di pianura) si sale a Brentonico e Cazzano. Durata: tutto il giorno.

Colazione al sacco o in agriturismo a Malga Mortigola

Visite previste: Castello di Avio.

Accompagnatori: Danilo Libertà, Stefano Zavattoni.



BICICLETTATA
RISERVATA
AI SOCI

Ciclo-Viaggi



SERVIZIO (TRENO+BICI)

Nella cartina vi sono ampie indicazioni di come servirsi del servizio Treno+Bici e dei treni, che, contrassegnati con apposito pittogramma, costituito da una bici in campo blu, hanno in composizione un bagagliaio o una semipilota o comunque uno spazio apposito attrezzati per il trasporto delle biciclette al seguito del viaggiatore.

E Verona cosa farà?

Leggendo il 2° fascicolo (Trento-Mantova) si nota che il percorso trentino coincide con la "ciclopista dell'Adige", voluta dalla Provincia di Trento e ormai quasi ultimata. Nel veronese invece chi percorre questo itinerario, destinato a diventare internazionale, utilizza le strade secondarie individuate grazie alla mappa della FIAB. Dopo Peschiera, entrando nel mantovano, si prende la "ciclo-pedonale del Mincio". Balza all'occhio che il tratto completamente "scoperto" da un intervento pubblico di qualificazione è proprio quello veronese!!

Quindi, in una prossima iniziativa, chiederemo alla Provincia di Verona la segnaletica "ciclopista del sole" lungo il percorso.

Ci basterebbe. Ma, se la nostra Provincia volesse finalmente seguire il buon esempio dei vicini, avremmo un'altra idea. Una bellissima pista ciclabile, da Rivoli e Verona, praticamente già pronta, che non costerebbe quasi niente. Basterebbe un "barlume" di intelligenza (specialmente da parte di un certo Ente, in odore di privatizzazione). Avete indovinato qual'è?

BICICLETTE

ADIGE

di MANFRIN ROBERTO



- TUTTI I MODELLI DI CICLI
E ACCESSORI
- RIPARAZIONI
- POSSIBILITA' PAGAMENTI RATEALI

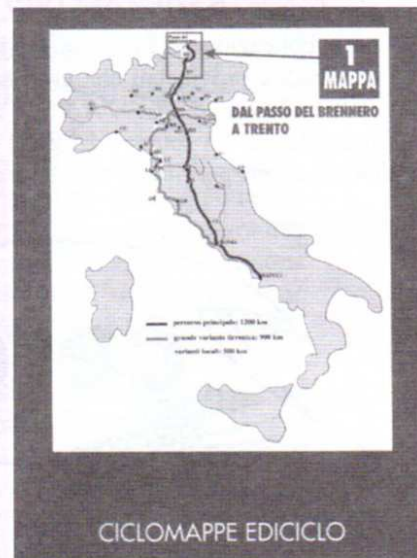
CONCESSIONARIO **OLYMPIA**

VIA SCALZI 8 - VERONA - Tel. 8000092

DISPONIBILI IN SEDE



Il libro "Itinerari del Veronese da percorrere in bicicletta" contiene 20 percorsi e riporta inoltre le indicazioni per allestire la due ruote, per caricarla di bagagli ed equipaggiamento, utili informazioni e stralci del codice della strada.



E' sempre disponibile la Prima mappa della Ciclopista del Sole.

IL PE DALA VENE TO

26 SCHEDE
DESCRITTIVE
DEGLI
AMBIENTI
PIU' SIGNIFI-
CATIVI
DELLA
REGIONE
CON CARTI-
NE DETTA-
GLIATE A PIU'
COLORI,
INDIRIZZI DEI
LUOGHI DI
RISTORO E PERNOTTAMEN-
TO E MOLTO ALTRO.



CAMBIARE LA CITTA'

a cura di Lucio Garonzi

PUT A VERONA

TRAFFICO SICURO TRA LE CASE

PROPOSTE PER INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA SICUREZZA DEI CITTADINI
NEL TRAFFICO URBANO

Publicato sul n.1 del Notiziario degli Ingegneri, l'articolo redatto dall'ing. Marco Passigato, riporta le esperienze di alcuni viaggi di studio in Svizzera per approfondire le tecniche di moderazione del traffico; oltre che dare una panoramica generale dell'argomento sono illustrate le tematiche riguardanti le strade a funzione di traffico e sono **proposti anche alcuni interventi possibili** per risolvere situazioni di pericolo a Verona e precisamente **in largo Stazione Vecchia (Parona) e in via IV Novembre**.

Corredato di foto e disegni, l'intervento raccoglie i risultati di studi e sperimentazioni europee in campo di mobilità urbana. Interventi come quelli descritti richiedono in affiancamento una campagna di formazione-informazione per creare accettazione e vincere lo scetticismo delle varie componenti della popolazione.

La pubblicazione è rivolta ai progettisti, agli amministratori comunali e provinciali che gestiscono moltissimi chilometri di "strade tra le case". A volte anche una manutenzione straordinaria dei sottoservizi e del manto stradale può essere un'occasione per riprogettare la strada in modo diverso.



- **pane integrale di qualità**
- **prodotti da forno confezionati**
- **gastronomia e pasticceria naturali**

*lievito acido-naturale
farine macinate a pietra
pane modellato a mano*

**INGREDIENTI DA AGRICOLTURA
CON METODO BIOLOGICO
CONTROLLATO AIAB (AIB E463)**

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289

Il Piano Urbano del Traffico del Comune di Verona sarà probabilmente varato nel prossimo autunno. Si tratta di uno strumento che cambierà la circolazione della città, con l'obiettivo di migliorarla e renderla più scorrevole, ma curerà anche la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e prevederà il potenziamento del trasporto pubblico. **Gli Amici della bicicletta**, nel 1995 **avevano presentato 116 schede di esigenze** (vedi Ruotalibera n.47), che sono state raccolte e in gran parte fatte proprie dall'amministrazione. In anteprima abbiamo ricevuto la "Proposta d'indirizzi progettuali e metodologie d'intervento" redatta dal Comune di Verona e dove sono illustrate tutte le proposte. (IN SEDE LA COPIA COMPLETA E' POSSIBILE CONSULTARLA)

Ciò che interessa maggiormente i nostri associati è al punto 2.3- Gli itinerari ciclabili dove si legge "... Sono da prendere in considerazione alcune pregevoli proposte prodotte nell'ambito della redazione delle schede delle esigenze da parte di gruppi attivi sul territorio (n.d.r. - siamo noi Adb) per lo sviluppo e la diffusione della bicicletta. La maggiore sollecitazione riguarda il **miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ciclisti** e quindi della protezione dei relativi itinerari. Non è difficile raccogliere tale sollecitazione.. In tempi recenti l'Amministrazione ha affidato all'Ing. Passigato la revisione del progetto di piste ciclabili. Allo stato esistono contatti stabili onde sviluppare una progettazione congruente e compatibile..."



Interessante è anche la sintesi delle schede presentate che permette di riconoscere i veri amici della bicicletta. Oltre alle nostre 116 proposte sono presenti:

- 1 proposta della Circoscrizione 4 (Stradone S. Lucia, via Tevere, via Torricelli);
- 3 proposte della Circoscrizione 6 (uno stralcio del progetto da noi realizzato che prevede via Betteloni, via Fiumicello, via Bianchini ed altre);
- 5 proposte della Circoscrizione 7 (di collegamento tra i quartieri e lungo l'Adige da S. Michele e ponte S. Francesco);
- 3 proposte della Circoscrizione 8 (via Lumialto a Quinto, via Nesente e a Montorio).

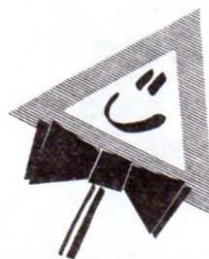
Da notare la mancanza di proposte da parte di altre associazioni ecologiste e della Circoscrizione 2 (Borgo Trento) che dispone di un progetto articolato.

Singolare infine alcune proposte dell'Asco:

"Si alle piste ciclabili in centro Storico, No alla pista ciclabile in via Betteloni in Borgo Venezia e TAPPETO MOBILE SU CORSO PORTA NUOVA".

Viva la pigrizia e auguri di buona salute ai commercianti veronesi.

DI TUTTO UN PO'



In bicicletta, a lezione di educazione stradale. Succede a Ciclilandia, un'originalissima "autoscuola" all'aperto.

PEDALANDO S'IMPARA

Non c'è niente di simile in nessun altro posto al mondo. Si chiama Ciclilandia ed è un parco in cui s'impara l'educazione stradale percorrendo in bicicletta i sentieri ricavati all'interno di una splendida pineta. Questa originalissima "autoscuola" all'aperto si trova a Tirrenia, una ridente città di mare a metà strada tra Pisa e Livorno. I suoi percorsi, che si snodano per ben quattro chilometri, riproducono fedelmente le strade delle città: ci sono tangenziali, cavalcavia, incroci, semafori, cartelli che indicano lo stop, la precedenza, il senso unico.

Per controllare che la circolazione scorra senza intoppi c'è un corpo di mini vigili armati di divisa, fischietto e paletta, pronti a multare chi non rispetta le regole del codice della strada. Altri ragazzini fanno i vigili del fuoco, responsabili dello stato di salute della pineta (controllano per esempio che non ci siano rami pericolanti o radici troppo superficiali) e gli agenti della guardia di finanza, che hanno il compito di restituire ai legittimi proprietari i portafogli o gli oggetti che capitano di smarrire tra una pedalata e l'altra.

Il bello, però, è che vigili lo possano diventare un po' tutti e che in un giorno solo si possa dare multe e riceverne. I mini agenti infatti indossano la divisa solo per un giorno, dopo il quale la cedono ad altri bambini per tornare a essere semplici ciclisti. "E proprio questa", spiega Ciro Plebe, gentile e ingegnoso fondatore del parco, "la forza di Ciclilandia: essere un giorno controllori e un giorno controllati ci ricorda sempre che ciascuno di noi fa parte di un'unica comunità. E questo è il metodo migliore per combattere quei comportamenti da 'furbi' che dilagano sulle strade e... nella vita".



ISTRUZIONI PER LA VISITA

Ciclilandia si trova a Tirrenia (Pisa) in Piazza dei Fiori. E' aperta tutto l'anno e può essere visitata dai bambini fino ai 12 anni e dalle famiglie. L'ingresso è gratuito per chi vuole visitarla a piedi, mentre l'affitto di una bicicletta costa 6.000 lire ogni mezz'ora. Per saperne di più questo è il telefono: 050/33573.

Metrò gratis se l'aria è inquinata

PARIGI. Bus e metrò gratis per battere l'inquinamento. Con una legge rivoluzionaria, che spiazzata il governo Juppé, Parigi liberalizzerà ormai i mezzi pubblici qualora la polluzione atmosferica raggiunga livelli da allarme sanitario. In altre parole, per disincentivare il traffico privato nei giorni di crisi, la Francia si accolla le spese sostitutive. Senza escludere misure di targhe alterne o «premi» per i veicoli meno nocivi. Nei giorni di crisi, i diesel potrebbero essere banditi dai centri storici. E i motori ecologici pagare il parking a prezzo politico. L'emergenza non è solo parigina. Città come Strasburgo e Grenoble conoscono periodici Sos da ossidi vari. Mancava sinora, tuttavia, uno strumento legislativo capace d'intervenire con efficacia. Ora c'è. E malgrado qualche smussatura. Il preambolo non rivendica più ad esempio «il civico diritto a respirare aria pura». Comprensibile: Alain Juppé si vedeva già intentare processi miliardari per affezioni respiratorie. Il principio rimane ma l'art. 1 sciorina accortezze linguistiche grazie a cui lo Stato non risponderà in Giustizia di tracheiti, raffreddori e cefalee. Ma pagare, deve comunque. Un tre miliardi il giorno nella sola Ville Lumière. Dove, tra l'altro, le emergenze non sono forzatamente invernali. Numerosi i picchi estivi, complice la variabile ozono. E sofisticatissimi i metodi per individuarli. «Le Monde» pubblica ogni pomeriggio un barometro del «che cosa respiriamo oggi». Non sono fisime. Come sarebbe eccessivo trattare da esibizionisti i cicloamatori con mascherina. E' che, in Francia, un mille persone muoiono ogni anno a causa dei veleni atmosferici. La statistica fa riflettere anche i guidatori più irriducibili.

(La Stampa 15-6-96)



A.d.B. NOTIZIE

AAA Amici della Bicicletta a BRESCIA cercasi

La FIAB, per promuovere la nascita di nuovi gruppi, ha ideato l'iniziativa "adottiamo una città". Ogni associazione della FIAB dovrebbe attivarsi rispetto ad una città vicina, dove gli Amici della Bicicletta non ci fossero.

Nel nostro caso si tratta di Brescia (in quanto a Mantova, Vicenza e Trento la FIAB è presente).

Come prima mossa abbiamo pensato di pubblicizzare in quella città le due gite che faremo a Desenzano, guidati dai nostri validi "punti di riferimento" locali. Ci daremo poi da fare per "recuperare" alcuni contatti già avuti in passato.

Se poi qualcuno dei nostri soci, per diverse ragioni, potesse darci una mano, avesse contatti e conoscenze utili in questa città, per favore si faccia sentire!!

Manifestazione in Viale Piave

Stiamo organizzando, per settembre od ottobre, una manifestazione in Viale Piave.

Protesteremo per evidenziare sia le gravi carenze progettuali-realizzative della pista ciclabile esistente, sia per le altre situazioni di pericolo e disagio per i ciclisti urbani.

La manifestazione, in puro stile "Greenpeace", vedrà la partecipazione di pochi ma decisi volontari. Se vuoi esserci anche tu... contattaci al più presto!!

Coordinamento FIAB Triveneto

Il Coordinamento FIAB del Triveneto, che si è riunito in giugno a Mestre, ha deciso varie iniziative.

- Il proseguo del coordinamento e della collaborazione nell'organizzazione di gite Treno+Bici

- L'organizzazione per sabato 5 e domenica 6 ottobre di una "2 giorni" del Coordinamento sulle dolci colline intorno a Conegliano.

Il sabato arrivo in tarda mattinata e pranzo sociale. Nel pomeriggio: riunione del Coordinamento Triveneto. Quindi cena e serata in compagnia. Pernottamento in agriturismo. Domenica escursione in bicicletta nella zona. Maggiori informazioni in sede (posti limitati).

- Una ciclo-manifestazione regionale (per sollecitare il rifinanziamento della legge regionale sulle piste ciclabili) dei gruppi FIAB del Veneto è prevista per domenica 6 aprile 1997, con l'organizzazione di un treno speciale per raggiungere Venezia (e ritorno).

Assemblea straordinaria

Sabato 16 novembre, ore 15.00 in via Spagna 8 (la nostra ex sede), si terrà un'ASSEMBLEA STRAORDINARIA dei soci degli Amici della Bicicletta di Verona.

Scopo dell'assemblea è la modifica di alcune parti dello Statuto, secondo le proposte avanzate da alcuni membri del Consiglio Direttivo.

Soci attivi. Sì, grazie?

Nei prossimi mesi, con la stagione fredda, inizieremo a programmare le attività per il 1997. Nel farlo dovremmo tener conto delle "risorse umane" disponibili.

Quindi se vuoi darci una mano, se c'è qualcosa che ti piacerebbe fare negli Amici della Bicicletta, fatti vivo!!

Vuoi regalare una bicicletta agli AdB ?

Per la primavera del 1997 vorremmo comprare tre o quattro bici da noleggiare ai soci (per uso privato o in occasione di gite sociali). Prima di procedere all'acquisto, proviamo a lanciare un appello.

Qualcuno ne ha una in più, da regalarci o venderci a prezzo "stracciato" ? Cerchiamo solo mountain-bike o city-bike, modelli abbastanza recenti, anche usate ma in buone condizioni.

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

La sede degli
A.d.B.
è aperta nei
seguenti orari:

VENERDI'
dalle ore 21.00
alle ore 23.00

SABATO
dalle ore 16.00
alle ore 19.00

APPELLO AI SOSTENITORI DELLE DUERUOTE A VERONA



UN MATTONE PER LA BICI

Gli Amici della Bicicletta di Verona, come già annunciato nel numero scorso, hanno preso in affitto un locale in via Porta san Zeno n.15 da adibire quale sede dell'associazione. L'allestimento della sede ha comportato un costo straordinario notevole, a cui l'associazione ha fatto fronte con i risparmi di 10 anni di attività e con il sostegno di alcuni soci che hanno già contribuito alla campagna "Un mattone per la bici", (altri soci, a volte comunicandolo anche solo verbalmente, hanno dato un contributo rinnovando l'iscrizione con il versamento della quota di sostenitore o benemerito invece di ordinario).

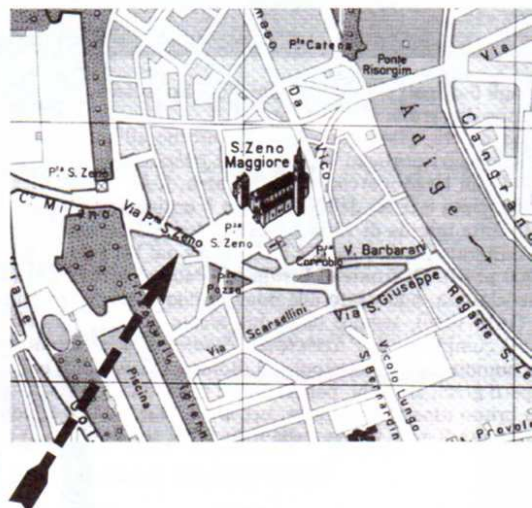
GRAZIE A TUTTI.

Abbiamo ancora bisogno del sostegno di tutti coloro che credono importante la presenza di ciclisti organizzati. Gli Amici della Bicicletta ci sono per migliorare la qualità della vita nella città e per offrire momenti significativi di svago al contatto con l'ambiente naturale e storico.

FAI UN REGALO

**agli Amici della Bicicletta
acquista una mattone per la bici**

Ogni mattone per la bici costa £ 10.000. Quanti ne regali?
Versa il tuo contributo sul c.c.p. n. 11560372 intestato a:
Ruotalibera, via Spagna 6/8, 37123 Verona
Nella causale scrivi: "Mattoni per la bici"



**La nuova sede A.d.B. in
Via Porta San Zeno 15/B**



**La nuova sede
dopo i lavori**

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO
RECAPITO rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P.
per la restituzione al mittente che si impegna

TIRATURA 2.000 COPIE
STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA



REDAZIONE VIA SPAGNA n. 8 - Verona

DIR. RESPONSABILE: Valeria Benatti

CAPOREDATTORE: Lucio Garonzi

GRAFICA e IMPAGINAZIONE: Luciano Cassandrini

COLLABORATORI: Paola Gerosa, Stefano Gerosa,

Massimo Muzzolon, Annapia Zenorini

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

Gli Amici della Bicicletta - Via Porta San Zeno 15/B

Tel. 8004443 - 37123 Verona - aderiscono a:

FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

ECF (European Cyclists Federation)



ISCRIZIONI 1997

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B, VENERDI' SERA ORE 21/23 O SABATO POMERIGGIO ORE 16/19, OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372 INTESTATO A RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VERONA

SOCIO ORDINARIO 15.000 LIRE RICEVERAI

1 - ABBONAMENTO A RUOTALIBERA

2 - TESSERA

3 - 2 ADESIVI + ADESIVO "TELEDRI-DRIN"

SOCIO SOSTENITORE 30.000 LIRE RICEVERAI

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

4 - ABBONAMENTO A "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)

5 - A SCELTA: CARTINA CICLOPISTA DEL SOLE (mappa 1 o 2), oppure MAGLIETTA, oppure MARSUPIO (fino esaurimento scorte)

SOCIO BENEMERITO 40.000 LIRE RICEVERAI

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

4 - ABBONAMENTO A "Amici della Bicicletta" (Newsletter FIAB)

5 - A SCELTA UNO DEI SEGUENTI LIBRI: ITINERARI IN BICI A VERONA, ITINERARI IN MOUNTAIN BIKE, AMICA BICICLETTA, IN BICI PER L'EUROPA, IL PEDALAVENETO.

FAMILIARE 10.000 LIRE SI PUO' FARE SOLO SE C'E' UN SOCIO FAMILIARE CONVIVENTE CHE SI E' GIA' ISCRITTO AGLI ADB PER IL 1997, ALMENO COME ORDINARIO, SI RICEVE TESSERA ED ADESIVO, MA UN SOLO RUOTALIBERA PER TUTTA LA FAMIGLIA.

CICLISTA URBANO E/O CICLO-ESCURSIONISTA?

ATTENZIONE! Per capire meglio chi sono i nostri soci, quest'anno chiederemo ad ognuno se è un CICLISTA URBANO (usa la bici per spostarsi in città, andare al lavoro, ecc.), un CICLO-ESCURSIONISTA (usa la bici nel tempo libero) o ENTRAMBE le cose.

SE FATE L'ISCRIZIONE PER C.C.P., OLTRE AI DATI PERSONALI, SCRIVETE ANCHE: CICLISTA URBANO, oppure CICLO-ESCURSIONISTA, oppure ENTRAMBI.

UNIPOL

ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE FASIOLO FOGLI RIMONDI

Piazza S. Francesco, 9 - VERONA - Tel. (045) 8002503



Una forza amica.